

Il Milan si porta a quattro punti, ma la capolista non perde Ancora una trasferta utile alla Juventus



Una visione del circuito di Sanremo.

(Telefoto)

L'Alfa concede a Fangio il successo a Sanremo

Villoresi secondo - Ascari "piroetta", in curva e si ritira

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera. Ascari e Villoresi erano molto tristi, ieri sera, morti, caci nel loro prestigio di campioni, avviliti, quasi piangenti. Il pubblico italiano ha prestato compenso il loro dramma e si ha applausiti assai più che Fangio vincitore senza falza. L'argentino è un gran pilota. I primi e ricorsero sono gli stessi Ascari e Villoresi. Ma è doveroso cominciare a cedere le armi, solo perché Fangio è stato prediletto e pilotava la più veloce macchina italiana, l'Alfa, che dopo una lunga astensione tornava alle gare appunto a Sanremo? Dopo quello che i corridori italiani dovettero subire in Argentina, colpevoli unicamente di avere sconfitto Fangio in casa sua quattro volte su quattro, a parità di mezzi!

Villoresi e Fangio non si sono nemmeno guardati al momento della partenza. Le loro macchine erano in prima fila in linea con quella di Ascari. Questi invece più giovane e benedice ha stretto la mano all'argentino borbottando un «in bocca al lupo!». Ma si vedeva che era una frase da ospite e pro forma. Poi il via ai venti boltoni multi strada bagnata dalle recenti piogge tra un fitto pubblico che operava in una lotta equilibrata.

L'Alfa è la più potente ma non è questo il suo circuito più adatto; qui è questione di manico. Vincerà il migliore come pilota. Ascari e Villoresi venerdì sera si erano messi a vendere cara la pelle. Così pronosticavano, così speravano molti. Ma il grosso pubblico cosa sa di preciso sulla potenza dei motori? Guarda chi è primo e basta. Forse anche i generosi cuori di Ascari e Villoresi collavano un dolce sogno. L'ultimo stratagemma per costringere Fangio alla resa era impegnare a fondo la tenuta della sua Alfa. I due italiani e il francese Sommer, cioè lo stesso Alfa, si erano

Perfetta manovra della difesa e controllo della situazione Secondo i piani bianconeri l'incontro di Palermo: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, lunedì sera. Il risultato di questa partita rientra perfettamente nei piani della Juventus. Essa tenne il piede sul freno, sperando di vincere, per cui la divisione dei punti realizzata per il Palermo. Bisognava quel minimo di lucro che era stato posto in bilancio fin dal traguardo. Ben consigliati, gli esperti dell'Alfa egli ha capito la corsa ed ha vinto con bello stile. Ma se è veramente il campione del mondo, come giurano i suoi compagni, lo vedremo presto quando Farina sarà guarito e potrà tornare alle corse, con una macchina eguale a quella dell'argentino e quando Ascari e Villoresi potranno batterci con Fangio in condizioni di minore inferiorità.

Dino Zannoni

CLASSIFICA. 1. Fangio (Alfa) 155; 2. Villoresi (Ferrari) 150; 3. Ascari (Ferrari) 145; 4. Sommer (Alfa) 140; 5. Paganini (Alfa) 135; 6. Neri (Alfa) 130; 7. Biondani (Alfa) 125; 8. Paganini (Alfa) 120; 9. Neri (Alfa) 115; 10. Biondani (Alfa) 110.



Nordahl, centravanti del Milan, batte il portiere novarese.

Il Torino con tutte le novità si impone alla Triestina: 3-1

Il terzino Depetrini fra i migliori in campo - Gandolfi salva situazioni difficili

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, mette a lato di un palmo. Ne passano quattro e Bigone con un amichevole «in bocca al lupo». Ma in realtà si era tutti con un preconcetto dolore alla cavità, cioè «dici» e parve la bocca destinata a fare tra mediano senza Carapellese e con la fragilità e giovani assai difficilmente avrebbe potuto togliersi d'impatto. Invece la formazione era indovinata ancora una volta.

Depetrini, su cui si avevano più dubbi è apparso tra i migliori. L'anziano giocatore ha impiegato una decina di minuti per abituarsi al nuovo campo di Torino, quindi ha preso a girare e Boecolo, Tala che è Balbin e controllava, ha preferito passare dall'altra parte del campo. La partita è terminata proprio mentre il n. 3 eseguiva un intervento anticipato ed i primi calorosi applausi sono stati per lui. Poi Gandolfi, autore di parate sensazionali, poi Neri, un colosso, poi Grezzese, che ha servito il compagno un numero incredibile di palloni raso a terra, poi Sommer, un pol lavoratore, poi Frizzi, Giuliano, Giraud e tutti gli altri hanno avuto dalla loro il riconoscimento della loro prova.

Si cominciò sotto un cielo plumbeo, tra lampi e tuoni preludio di una gran buroasca. I triestini avevano deposto un mazzo rosso sulla lapide del «granata di Superga» ed un bimetto, vestito da calciatore assurdo, aveva scavalcato le reti dei popolari per offrire qualche fiore ai giocatori di Trieste. Fiori da pochi soldi bianchi rossi e con molto verde intorno.

Pensavamo per un attimo e oggi in zona B al voto... chissà quanti profughi ci sono tra gli spettatori... Il bimbo torinese fra le braccia paterni e la parolina si anoda lungo l'arco del novanta minuti. Ne passano tre e Frizzi, lanciato in profondità, All'attacco Balbano avrebbe potuto aumentare l'attivo, ma una gamba gli balza via per un soffio.

Il terreno diventava sempre più insospedito e tutti gli italiani, compreso l'arbitro. Al 17 Depetrini e Berra andarono appunto a gambe levate e scappati calcio con violenza dopo aver preso la mira. Gandolfi riuscì a parare e perfino Morò applaudit dalla tribuna. Giannini al 21, affiorò di testa la traversa e Frizzi colpì un palo.

Volò di Gandolfi, al 23, e parata in due tempi, poi, al 35, sbaglio n. 2 di Rossetti, e così non giova poter tirare da solo e praticamente da fermo. Balbano deve quindi uscire per una decina di minuti, ma la grandezza di Balbano, Settimo e Novato, e così in gamba chi se lo aspettava?

Paolo Bertoldi

TORINO: Gandolfi, Depetrini, Frizzi, Giraud, Neri, Grezzese, Giuliano, Frizzi, Boecolo, Santoro, Balbano.

TRIESTINA: Cantoni, Zorzin, Bianco, Giannini, Grosso, Sessa, All'attacco: Trevisan, Ispiro, Begni, Roscilo.

ARBITRO: Corallo, di Lecce.

SPETT. 1.000. Incasso 3.000.000.

«LUCCHESI-ROMA 2-1». - Valterreggi per la Lucchese apriva la marcia al 20 e Marzà aumentava il vantaggio al 47. Nella ripresa, dopo che al 27, Zucca aveva accordato la distanza nel canovaccio di fuori gioco, Kincaid apriva la seconda rete per il via, «BARI-PADOVA 1-0». - Il segnalibro Saroli, su «Luce».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Pagani vince a Barcellona due corse e oltre 1 milione

BARCELONA lunedì sera. Gli italiani hanno mietuto altri successi nell'ultimo Gran Premio motociclistico di Spagna disputato sul circuito di Monticó. Pagani (Itala) oltre 1.000.000. Motociclette 500 cmc: 1. Milano (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 32,000; 2. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 31,000; 3. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 30,000; 4. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 29,000; 5. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 28,000; 6. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 27,000; 7. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 26,000; 8. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 25,000; 9. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 24,000; 10. Villoresi (Itala) su Gilera 40 giri 10 giri a km. 23,000.

Le stelle svedesi del Milan abbagliano il Novara: 5-0

Novara, lunedì sera. L'unica sorpresa è venuta dalla pioggia che, rovesciandosi a dirotto sulla Piana Campese, ha impedito di vedere la partita. Il risultato è stato raggiunto in un tempo brevissimo. Le stelle svedesi del Milan hanno fatto un'ottima impressione. In tutta la partita, soltanto un errore di Burini è intervenuto, e cioè illustra senza molti commenti il divario della forza in campo. La resistenza del Novara è stata valida fino a quasi metà del tempo, anche perché Corghi al 5' è riuscito a parare un tiro decretato dall'arbitro Dattilo per un fallo commesso da Depetrini. Dattilo, famoso nel mondo per la sua severità, ha avvertito Burini di intervenire con un tiro violento e inparabile.

La rinnoverta pressione dei rossoneri si concretava allo scadere del tempo con un tiro rasoterra scartato da Liedholm.

WELL MET dopo grande qualità husco
BOSCO
VIC ALBERTO

POSTA AEREA
3 fogli 0,25 ea un busta meno di 0,50
Vagnino, via Lazzarini 3, Torino

LO SCRIGNO
GIOIELLERIA
Via Barberoux 2
Piazza Castello

ACQUISTA alla migliori condizioni
Mila d'opulenza al 10 PIANO - Tel. 61-282
Sotto gradino

Localelli

è leggero...

FORMAGGIO
Pastorella
decisamente superiore

delicato...

ACCOMPIETA UN PRANZO REGALE
CONCRETA UN PASTO FRUGALE

1850
CENTENARIO
Gancia
1950

GANCIA ROSSO

CENT'ANNI

di esperienza
nell'industria enologica
della Casa Gancia

racchiusi in un aperitivo
veramente perfetto.

Gancia Rosso aperitivo

Le stelle svedesi del Milan abbagliano il Novara: 5-0

Novara, lunedì sera. L'unica sorpresa è venuta dalla pioggia che, rovesciandosi a dirotto sulla Piana Campese, ha impedito di vedere la partita. Il risultato è stato raggiunto in un tempo brevissimo. Le stelle svedesi del Milan hanno fatto un'ottima impressione. In tutta la partita, soltanto un errore di Burini è intervenuto, e cioè illustra senza molti commenti il divario della forza in campo. La resistenza del Novara è stata valida fino a quasi metà del tempo, anche perché Corghi al 5' è riuscito a parare un tiro decretato dall'arbitro Dattilo per un fallo commesso da Depetrini. Dattilo, famoso nel mondo per la sua severità, ha avvertito Burini di intervenire con un tiro violento e inparabile.

La rinnoverta pressione dei rossoneri si concretava allo scadere del tempo con un tiro rasoterra scartato da Liedholm.

WELL MET dopo grande qualità husco
BOSCO
VIC ALBERTO

POSTA AEREA
3 fogli 0,25 ea un busta meno di 0,50
Vagnino, via Lazzarini 3, Torino

LO SCRIGNO
GIOIELLERIA
Via Barberoux 2
Piazza Castello

ACQUISTA alla migliori condizioni
Mila d'opulenza al 10 PIANO - Tel. 61-282
Sotto gradino